

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NOMINATO CON DECRETO ASSESSORIALE REP. N. 7218 del 04.12.2019

n. 34 del 20/12/2021

Oggetto: **Accordo quadro tra l'ERSU di Palermo e l'Università degli Studi di Palermo.**

L'anno 2021, il giorno 20 del mese di dicembre, alle ore 15.00 presso la presidenza dell'ERSU al 1 piano dell'Ed.1 "Santi Romano" – viale delle Scienze, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Palermo.

Sono presenti:

Prof. Giuseppe Di Miceli	Presidente.
Prof.ssa Antonella Sciortino	Consigliera rappresentante dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori.
Dott.ssa Adelaide Carista	Consigliera rappresentante degli studenti.
Sig. Giorgio Gennusa	Consigliere rappresentante degli studenti.
Dott. Emanuele Nasello	Consigliere rappresentante degli studenti.
Ing. Ernesto Bruno	Direttore f.f.
Dott. Salvatore Sgroi	Componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore f.f. Ernesto Bruno.

Il Presidente del CdA, constatata la regolare convocazione ed il numero legale dei consiglieri presenti, introduce la proposta di deliberazione del Direttore f.f. Ernesto Bruno, avente per oggetto: **Accordo quadro tra l'ERSU di Palermo e l'Università degli Studi di Palermo.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 7 della L.R. 25 novembre 2002, n. 20, che ha istituito gli Enti Regionali per il diritto allo Studio Universitario in numero corrispondente a quello degli atenei siciliani, nei comuni in cui questi hanno sede;

GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

- VISTO** l'art. 7, comma 5 della L.R. 25 Novembre 2002, n. 20, che recita: *"Gli E.R.S.U. possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, di servizi resi da enti pubblici, da soggetti privati o da associazioni studentesche e cooperative costituite ed operanti nelle Università o nel relativo territorio"*;
- VISTO** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 *"Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"*;
- VISTA** la L.R. n.7 del 21 maggio 2019;
- VISTA** la L.R. n.10 del 20 giugno 2019;
- CONSIDERATO** che:
- gli obiettivi e le finalità dell'Ersu risultano convergenti con quelli dell'Università;
 - le Parti, al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, ritengono opportuno promuovere e sviluppare, nel rispetto delle singole autonomie, attività di comune interesse, da realizzarsi congiuntamente anche mediante progetti ed iniziative pilota, ponendo eventualmente a disposizione le risorse professionali e strumentali necessarie;
 - le Parti individuano, come strumento di attuazione della collaborazione, un accordo quadro che definisce le linee generali e rinvia ad apposite convenzioni attuative in cui saranno definiti le singole attività, i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici;
 - l'Università e l'Ersu hanno attivato in passato specifiche collaborazioni al fine di sostenere la popolazione studentesca;
 - già, nel 1995, tra l'Università e l'ex Opera Universitaria di Palermo (soppressa con la suddetta L.R. 20/02), oggi Ersu, è stata stipulata una convenzione, ancora vigente, finalizzata ad incrementare il patrimonio edilizio nel centro storico di Palermo da destinare ad alloggi universitari;
 - vi è la necessità di mantenere in via formale un quadro delle molteplici collaborazioni in atto e di rafforzare ulteriormente la collaborazione per attività istituzionali fra le due Amministrazioni;

GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

- l'Università, in conformità ai principi dettati dal proprio Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, può stipulare convenzioni/accordi quadro, protocolli d'intesa con altri enti pubblici per lo svolgimento in collaborazione di attività istituzionali, di supporto o comunque collegate ad esse di interesse comune;

VISTO

lo schema di Accordo quadro tra l'ERSU di Palermo e l'Università degli Studi di Palermo elaborata dall'Ufficio di Presidenza e Cerimoniale e dall'Ufficio Legale dell'Ente, trasmesso all'Università degli Studi di Palermo con mail del 18 novembre 2021;

PRESO ATTO

che l'Università degli Studi di Palermo, con nota prot. n.50114 del 10 dicembre 2021, ha inviato il documento nella versione che sarà sottoposta agli organi di governo dell'Ateneo;

VISTA

la proposta di delibera presentata dall'I.D. dott.ssa Angela Piraino;

CONSIDERATO

che il CdA, nella seduta del 20 dicembre 2021, ha ritenuto opportuno apportare le seguenti modifiche e integrazioni al testo trasmesso dall'Università:

- inserire nelle premesse il punto: l'art. 3 della Costituzione Italiana prevede che *".....E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;
- inserire nelle premesse il punto: l'art. 34 della Costituzione Italiana prevede che *"....I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."*;
- inserire nelle premesse il punto: l'art.17 dello Statuto della Regione Siciliana prevede che *"Entro i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato, l'Assemblea regionale può, al fine di soddisfare alle condizioni particolari ed agli interessi propri della Regione, emanare leggi, anche relative all'organizzazione dei servizi, sopra le seguenti materie concernenti la Regione:*
 - a) *comunicazioni e trasporti regionali di qualsiasi genere;*

b) *igiene e sanità pubblica;*

c) *assistenza sanitaria;*

d) *istruzione media e universitaria;....”*

- Rettificare il punto 4) dell'art. 2 nel seguente modo: "residenzialità universitaria incluso il servizio di foresteria, nel rispetto dei propri ambiti di competenza;"
- Eliminare il punto 7) dell'art. 2
- Rettificare l'art. 3 nel seguente modo: "L'Università mette a disposizione le proprie competenze, la propria esperienza in tema di inclusione e sostenibilità; fornisce apporto, anche eventualmente mettendo a disposizione proprie strutture e risorse strumentali e professionali, per la definizione di linee d'azione congiunte con l'Ersu, che consentano la più proficua ed efficace realizzazione

RITENUTO opportuno e necessario approvare lo schema di Accordo quadro tra l'ERSU di Palermo e l'Università degli Studi di Palermo nella versione che si allega alla presente delibera costituendone parte integrante;

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano e si intendono parte integrante del presente provvedimento, **all'unanimità**, con il parere favorevole di legittimità e regolarità tecnico-amministrativa e contabile del Direttore f.f., espresso ai sensi dell'art. 14 comma 5 della l.r. 20/2002 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Art. 1

DI APPROVARE l'Accordo quadro tra l'ERSU di Palermo e l'Università degli Studi di Palermo, allegato alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

DI AUTORIZZARE il Presidente a sottoscrivere l'Accordo anche qualora dall'Organo di Governo dell'Università degli Studi di Palermo fossero apportate in sede di approvazione modifiche formali e non sostanziali allo schema che con la presente delibera si approva.

Art. 3

DI DARE MANDATO al Direttore f.f. Ernesto Bruno di provvedere ad ogni adempimento amministrativo consequenziale.

La presente delibera ha efficacia immediata e la pubblicazione della stessa sull'Albo online dell'Ente ha validità di notifica; la stessa sarà pubblicata su apposita sottosezione "Provvedimenti

Organo di indirizzo politico" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

**Il Segretario
Direttore f.f.**
Ernesto Bruno

Il Presidente
Prof. Giuseppe Di Miceli

ACCORDO QUADRO

TRA

l'Università degli Studi di Palermo, cf: XXXXXX, (di seguito Università), rappresentata dal Rettore, Prof. Massimo Midiri, nato a Palermo il XX/XX/XXX, cf: XXXXXX) elettivamente domiciliato agli effetti dell'atto in Piazza Marina, Palermo

E

l'Ersu di Palermo (Ente Regionale per il Diritto allo Studio di Palermo - c.f.: 80017160823 (di seguito Ersu), in persona del Presidente del C. di A., legale rappresentante pro-tempore, Prof. Giuseppe Di Miceli, nato XXXXXXXX il XXXXXXXXXXXX, c.f. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, elettivamente domiciliato agli effetti dell'atto in Viale delle Scienze, ed. 1, Palermo

PREMESSO CHE

- ✓ l'art.3 della Costituzione Italiana prevede che *“.....E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;*
- ✓ l'art.34 della Costituzione Italiana prevede che *“...I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.”*
- ✓ il diritto allo studio universitario è regolamentato dal D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 promuove il raccordo tra le Istituzioni che concorrono al successo formativo degli studenti e auspica il potenziamento della gamma di servizi e interventi posti in essere dalle diverse Istituzioni nell'ambito della propria autonomia statutaria;
- ✓ l'art. 17 dello Statuto della Regione Siciliana prevede che *“Entro i limiti dei principi ed interessi generali cui si informa la legislazione dello Stato, l'Assemblea regionale può, al fine di soddisfare alle condizioni particolari ed agli interessi propri della Regione, emanare leggi, anche relative all'organizzazione dei servizi, sopra le seguenti materie concernenti la Regione:*
 - a) *comunicazioni e trasporti regionali di qualsiasi genere;*
 - b) *igiene e sanità pubblica;*
 - c) *assistenza sanitaria;*
 - d) *istruzione media e universitaria;”*
- ✓ l'Università e l'Ersu, per il raggiungimento dei loro fini istituzionali, promuovono e attivano forme di collaborazione con altre Amministrazioni;

- ✓ l'Università ha, tra le sue finalità statutarie, la promozione della cultura, l'organizzazione e la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario;
- ✓ l'Università garantisce pari opportunità senza distinzioni di genere, orientamento sessuale, origine etnica, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni sociali e personali nell'accesso allo studio e al lavoro, nella ricerca;
- ✓ l'Università assume ogni iniziativa volta a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'accesso all'istruzione universitaria, in accordo con i principi contenuti nella Costituzione e delle normative vigenti;
- ✓ l'Università si impegna ad assumere ogni iniziativa volta a sostenere il diritto allo studio di soggetti con diversa abilità o con diverse dinamiche di apprendimento;
- ✓ l'ordinamento Universitario prevede specifici interventi a favore degli studenti capaci e meritevoli, specie se privi di mezzi, volti ad assicurare le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio;
- ✓ l'Ersu è un Ente strumentale della Regione Siciliana e persegue le finalità previste dalla L.R. n° 20 del 25/11/2002 e ss.mm.ii., mediante la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- a) borse di studio;*
- b) servizi abitativi;*
- c) servizi di ristorazione;*
- d) facilitazioni nell'utilizzazione di mezzi di trasporto anche per il raggiungimento delle sedi delle università siciliane;*
- e) prestiti d'onore;*
- f) sussidi straordinari;*
- g) servizi e sussidi per studenti disabili;*
- h) attività culturali e ricreative e servizi di promozione sportiva e turistica;*
- i) servizi di informazione, di orientamento alla scelta del corso di studio universitario, di orientamento professionale;*
- l) attività di cooperazione con le associazioni studentesche che abbiano le caratteristiche del volontariato diretto a fini sociali e con i collegi universitari riconosciuti dal MI.U.R.;*
- m) il cofinanziamento della costruzione di alloggi e residenze universitarie secondo quanto previsto dalla L.14,11,2000, n° 338;*
- n) assistenza sanitaria intrauniversitaria attraverso le strutture sanitarie delle università;*
- o) interventi per studenti lavoratori;*
- p) borse finalizzate alla mobilità, per motivi di studio o aggiornamento, tra le diverse università, in ambito comunitario ed internazionale;*
- q) servizi editoriali e librari finalizzati alla divulgazione ed utilizzazione di materiale didattico ad uso universitario;*
- r) ogni altra forma di intervento utile ad attuare il diritto allo studio universitario”;*

- ✓ l'art. 1 della L.R. 20/02 prevede che: *“in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, ai sensi degli articoli 14 lettera r), 17 lettera d) e 20 dello Statuto, della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246, la*

Regione esercita le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi universitari, al fine di contribuire al loro potenziamento e massima diffusione, nonché al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza nell'accesso e nella frequenza dei corsi, e in particolare per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi”;

- ✓ l'art. 7, comma 5, della L.R. 20/02 prevede che gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario possano avvalersi, sulla base di apposite convenzioni, di servizi resi da enti pubblici, da soggetti privati o da associazioni studentesche e cooperative costituite ed operanti nelle Università o nel relativo territorio;
- ✓ la recente L.R. 10/2019 “Disposizioni in materia di diritto allo studio” e ss.mm.ii. ha modificato e integrato sostanzialmente la L.R. 20/02;
- ✓ gli obiettivi e le finalità dell'Ersu risultano convergenti con quelli dell'Università;
- ✓ le Parti, al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, ritengono opportuno promuovere e sviluppare, nel rispetto delle singole autonomie, attività di comune interesse, da realizzarsi congiuntamente anche mediante progetti ed iniziative pilota, ponendo eventualmente a disposizione le risorse professionali e strumentali necessarie;
- ✓ le Parti individuano, come strumento di attuazione della collaborazione, il presente accordo quadro che definisce le linee generali e rinvia ad apposite convenzioni attuative in cui saranno definiti le singole attività, i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici;
- ✓ l'Università e l'Ersu hanno attivato in passato specifiche collaborazioni al fine di sostenere la popolazione studentesca;
- ✓ già, nel 1995, tra l'Università e l'ex Opera Universitaria di Palermo (soppressa con la suddetta L.R. 20/02), oggi Ersu, è stata stipulata una convenzione, ancora vigente, finalizzata ad incrementare il patrimonio edilizio nel centro storico di Palermo da destinare ad alloggi universitari;
- ✓ vi è la necessità di mantenere in via formale un quadro delle molteplici collaborazioni in atto e di rafforzare ulteriormente la collaborazione per attività istituzionali fra le due Amministrazioni;
- ✓ l'Università, in conformità ai principi dettati dal proprio Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, può stipulare convenzioni/accordi quadro, protocolli d'intesa con altri enti pubblici per lo svolgimento in collaborazione di attività istituzionali, di supporto o comunque collegate ad esse di interesse comune

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo, con il quale le Parti hanno interesse ad avviare un rapporto stabile di collaborazione e sinergia volto a promuovere e sviluppare, nel rispetto delle singole autonomie, attività di comune interesse da realizzarsi congiuntamente anche mediante progetti ed iniziative pilota, ponendo eventualmente a disposizione le risorse professionali e strumentali necessarie.

Articolo 2 – Ambito delle attività oggetto della collaborazione

Le Parti individuano i seguenti ambiti di comune interesse:

1. interventi per agevolare la partecipazione ai corsi di studio dell'Università;
2. scambio dati per via telematica e condivisione delle informazioni contenute nelle proprie banche dati nel rispetto dei criteri di necessità, pertinenza e non eccedenza, previsti dal vigente "*Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*" – GDPR 2016/679;
3. regolamentazione della gestione della carriera universitaria e delle istanze degli studenti che richiedono benefici e servizi all'ERSU (es. esenzione dalle tasse, blocco dell'iscrizione/laurea se risultano morosi per l'ERSU, sospensione dei benefici per il diritto allo studio in caso di anomalie nella carriera);
4. residenzialità universitaria incluso il servizio di foresteria, nel rispetto dei propri ambiti di competenza;
5. risoluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri;
6. accordi per reciproco supporto istituzionale nell'ambito dei servizi amministrativi, informatici e tecnici di comune interesse pubblico;
7. regolamentazione dei trasferimenti delle somme relative alla tassa regionale per il DSU da UNIPA a ERSU Palermo;
8. interventi straordinari in favore di studenti che si trovano in condizioni emergenziali non previste dalla normativa di settore e di studenti provenienti da Paesi in "crisi umanitaria";
9. scambio e condivisione di iniziative culturali promosse dai due Enti;
10. partnership per progetti di servizio civile universale;
11. collaborazione nell'ambito dell'assistenza sanitaria agli studenti universitari.

Il suddetto elenco ha carattere esclusivamente indicativo e non esaustivo.

Articolo 3 - Impegni dell'Università

L'Università mette a disposizione le proprie competenze, la propria esperienza in tema di inclusione e sostenibilità; fornisce apporto, anche eventualmente mettendo a disposizione proprie strutture e risorse strumentali e professionali, per la definizione di linee d'azione congiunte con l'Ersu, che consentano la più proficua ed efficace realizzazione delle attività indicate all'articolo 2.

Articolo 4 – Impegni dell'Ersu

L'Ersu si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture residenziali e il proprio patrimonio di competenze acquisite, per il raggiungimento dei fini di cui all'articolato del presente Accordo quadro, e per la realizzazione, in collaborazione con l'Università, di attività di comune interesse per le finalità indicate all'art. 2, anche mediante progetti ed iniziative pilota, ponendo eventualmente a disposizione le risorse professionali e strumentali necessarie.

Articolo 5 - Referenti

Vengono individuati come referenti per la realizzazione del presente Accordo e il monitoraggio delle singole iniziative che verranno intraprese, nonché per l'organizzazione e gestione delle azioni generali oggetto del presente accordo:

- per l'Università, il/la delegato/a del Rettore alle politiche relative al diritto allo studio Prof.ssa Luisa Amenta;
- per l'Ersu, la delegata del CdA Prof.ssa Antonella Sciortino.

Articolo 6 - Accordi attuativi

Le modalità di attuazione delle singole iniziative di collaborazione potranno essere definite in appositi accordi attuativi che dovranno contenere nelle premesse espresso richiamo al presente Accordo quadro ed essere stipulati entro la scadenza dell'Accordo stesso. Si intendono valide le convenzioni attuative, stipulate nel periodo di durata dell'Accordo, anche nel caso in cui abbiano una scadenza successiva a quella dell'accordo medesimo.

Nelle convenzioni saranno disciplinati, nel rispetto delle specifiche previsioni contenute nel presente Accordo, gli impegni di ciascuna parte, i termini, i contenuti e gli obiettivi delle attività, le modalità di realizzazione, l'individuazione delle risorse e dei mezzi strumentali necessari, la modalità di utilizzo delle conoscenze dei risultati acquisiti, tutte le norme e le prescrizioni in materia di conflitto di interessi e di codice di comportamento, nonché le dovute disposizioni in materia di sicurezza e trattamento dei dati.

Articolo 7 - Oneri a carico delle parti

Il presente Accordo non ha contenuto patrimoniale e non dovrà comportare alcun onere diretto a carico dell'Università e dell'Ersu, né alcun flusso finanziario tra le Parti.

Le Parti si impegnano a sostenere gli eventuali oneri che deriveranno dai singoli accordi attuativi necessari per realizzare le finalità del presente Accordo.

Articolo 8 – Modifiche

Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo quadro dovrà essere concordata con atto sottoscritto dalle Parti, a pena di nullità.

Articolo 9 – Durata e recesso

Il presente Accordo ha durata di sei anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ugual periodo solo previo accordo scritto tra le Parti.

È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo. La comunicazione di recesso deve avvenire tramite PEC o qualsiasi mezzo che abbia data certa, almeno sei mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia. Il recesso dovrà far salve le convenzioni attuative eventualmente in corso di cui dovranno essere portate a compimento le relative attività.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti s'impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Accordo quadro. Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione Dati (GDPR) UE 679/2016, di essersi reciprocamente informate circa la protezione e il trattamento dei dati personali, che saranno gestiti da ciascuno dei sottoscrittori nel rispetto della normativa vigente, al solo fine e per il tempo necessario a dare esecuzione al presente Accordo quadro. Nell'osservanza del GDPR UE 679/2016, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Responsabile della protezione dei dati è:

- per l'Università, il/la Dott./Dott.ssa/Prof.ssa/re XXXXXX,
- per l'Ersu, il Responsabile della protezione dei dati (RPD) pro-tempore

Articolo 11 – Norme di comportamento

Le Parti si impegnano a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza ed a osservare le norme e le prescrizioni in materia di conflitto di interessi e di codice di comportamento.

Articolo 12 - Risoluzione delle controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere in relazione alla conclusione, interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Nel caso in cui non fosse possibile la composizione amichevole, la controversia sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente del Foro di Palermo.

Articolo 13 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che disciplinano la specifica materia.

Le Parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

Articolo 14 - Sottoscrizione, imposta di bollo e di registro

Ciascuna parte procederà all'assolvimento dell'imposta di bollo sull'originale di propria pertinenza.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii..

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Palermo,

Il Presidente dell'ERSU di Palermo
Prof. Giuseppe Di Miceli

Il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo
Prof. Massimo Midiri